



Lavoro ed etica del lavoro

■ Elbert Hubbard fu scrittore, imprenditore e filosofo americano. Il suo più grande successo si intitolò "Un messaggio per García", uscito su rivista e poi ristampato come pamphlet in milioni di copie. Nel 1915 morì sul Lusitania affondato da un sommergibile tedesco. Utet ripubblica il volume (112 pagine, 10 euro, traduzione di Chiara Baffa, ebook compreso nel prezzo) con una nota di Luciano Canfora e un ritratto di Giuseppe Scaraffia. L'antefatto: nel febbraio del 1898 la corazzata Maine esplose misteriosamente, le tensioni tra Spagna e Stati Uniti per il controllo di Cuba arrivano alla guerra. Per il presidente McKinley l'unica via di uscita sta nell'al-



leanza con il generale García, a capo dei ribelli che lottano per l'indipendenza di Cuba. Per la missione si fa avanti un ufficiale qualunque, di nome Rowan. Lui deve portare il messaggio a García. Ecco, questo fatto diventa il pretesto affinché Elbert Hubbard metta nero su bianco l'apologo dell'uomo che compie il suo dovere, fino in fondo, senza discutere gli ordini dei superiori. Un successo mondiale, con oltre 40 milioni di copie. E oggi Utet ridà

nuova voce al testo, con la nota di Canfora, che celebra nell'alveo della sinistra il lavoro e l'etica del lavoro, mentre Scaraffia scolpisce un vivo ritratto di una vita che merita di essere conosciuta.

